

Lanciano, 08 novembre 2015

Ministero dello Sviluppo Economico

Dr. Marcello Saralli - Ministero dello Sviluppo Economico - Dirigente Titoli Minerari

Sig. Mirella Pernarella - Ministero Sviluppo Economico - RUP del procedimento

Ministero dell'Ambiente - Direzione valutazione ambientali

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Ministero della Difesa

e p.c.

Regione Abruzzo

**OGGETTO: procedimento Ombrina mare - istituzione del Parco marino regionale "Costa dei trabocchi" - applicazione dei divieti delle norme di salvaguardia transitorie - Conferenza dei servizi, diniego dell'autorizzazione - DIFFIDA**

Con la presente si notifica l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio regionale abruzzese della legge 38/2015 del 6 novembre 2015 istitutiva del parco marino "Costa dei Trabocchi". La legge è stata pubblicata sul BURA n.121/2015 del 6 novembre 2015 ([http://bura.regione.abruzzo.it/2015/Speciale\\_121\\_06\\_11.pdf](http://bura.regione.abruzzo.it/2015/Speciale_121_06_11.pdf)). L'intervento legislativo è reso possibile dall'Art.2 della Legge dello Stato 394/1991 che prevede per le regioni la possibilità di istituire parchi regionali su aree marine. Ricordiamo che la Regione Calabria ne ha istituiti 5 dal 2008, tuttora vigenti senza che alcuna problematica sia stata sollevata dallo Stato.

Gran parte delle strutture proposte dalla società Rockhopper per il progetto Ombrina mare (pozzi, piattaforma, parte delle sealines e lavorazioni connesse) ricadrebbero all'interno del perimetro dell'area protetta nella quale, a partire da Sabato 07 novembre 2015, sono vigenti i divieti imposti dalle norme di salvaguardia transitorie previste dalla Legge e, tra l'altro:

"a) asportazione, anche parziale, e danneggiamento delle formazioni minerali;"

"f) l'alterazione con qualsiasi mezzo, diretta o indiretta, dell'ambiente geofisico e delle caratteristiche biochimiche dell'acqua, ed in genere l'immissione di qualsiasi sostanza che possa modificare, anche transitoriamente, le caratteristiche dell'ambiente acquatico;"

Appare del tutto evidente che gli interventi proposti dalla società Rockhopper, ora in sede di valutazione per l'autorizzazione presso la Conferenza dei Servizi convocata dal Ministero dello Sviluppo Economico,

risultano in palese, evidente ed insanabile contrasto con tali norme di salvaguardia entrate in vigore con la Legge istitutiva del parco regionale marino, divieti dettati dalla Legge quadro regionale 38/1996 i quali, a loro volta, derivano dai principi dettati della Legge quadro nazionale sulle aree protette 394/1991.

A scanso di equivoci, si ricorda altresì che, non essendo stato completato il procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione finale, non si è formato il cosiddetto legittimo affidamento. A tal proposito basterà richiamare la recente sentenza N. 01597/2014 del Consiglio di Stato in cui proprio l'istituzione di un parco ha fatto decadere ogni possibile diritto di edificazione da parte di una società il cui intervento era stato originariamente previsto nel Piano regolatore comunale.

Pertanto il Ministero dello Sviluppo Economico, gli enti e i funzionari a vario titolo coinvolti, sono chiamati a concludere il procedimento in esame in senso negativo per l'istante e a far rispettare i divieti relativi all'area protetta.

L'associazione scrivente, in caso diverso, provvederà a ricorrere presso tutte le sedi competenti, sia della Giustizia amministrativa che penale, affinché siano rispettati i divieti sopra richiamati e perseguiti eventuali comportamenti volti a infrangere i divieti posti a tutela dell'ambiente.

Cordiali saluti,

Presidente Nuovo Senso Civico

Alessandro Lanci